

TOTOCALCIO

X BARI-PARMA	2-2
1 BOLOGNA-TORINO	1-0
X CAGLIARI-CESENA	0-0
1 FIORENTINA-ATALANTA	3-1
X GENOA-LECCE	0-0
1 INTER-ROMA	2-1
X JUVENTUS-SAMPDORIA	0-0
X LAZIO-MILAN	1-1
1 NAPOLI-PISA	2-1
1 CREMONESE-FOGGIA	2-0
1 MESSINA-REGGINA	2-0
2 TRENTO-EMPOLI	0-1
1 CATANZARO-PALERMO	3-0

MONTEPREMI Lire 26.722.211.168
 QUOTE A: 327-13-L. 40.859.000
 A: 7.370-12-L. 1.809.300

SPORT

L'Unità

SerieB
 Crolla il Foggia
 L'Avellino corre:
 sorpasso in vetta

A PAGINA 26

**Il trionfo
 Ferrari in Spagna**

Arriba Prost



Il pilota francese vince a Jerez davanti al compagno di squadra Mansell e nella scuderia scoppia la pace. Senna si ritira il Mondiale si riapre.



L'abbraccio tra Maradona e Careca dopo il gol decisivo del centravanti

Baci e abbracci dopo i venti di guerra

Alain Prost e Nigel Mansell sui primi due gradini del podio. Le McLaren eclissate. Finisce in gloria la settimana di nere polemiche del cavallino rampante. Il titolo mondiale è un orizzonte ancora possibile per la Ferrari che, raggiunto un temporaneo equilibrio interno, si presenta sul circuito spagnolo unita, compatta e allineata in omaggio alle direttive strategiche propugnate dal professor Prost.

DAL NOSTRO INVIATO
GIULIANO CAPECELATRO

JEREZ DE LA FRONTERA. Incredibile! Si abbracciano. Alain Prost e Nigel Mansell si abbracciano sul podio, con Alessandro Nannini il a far da terzo incomodo dopo le vicissitudini contrattuali, quella storia un po' strana di un accordo

quasi firmato, che poi salta. Per aprire le porte di Maranello al giovane e irruento Jean Alesi. Alain e Nigel si abbracciano, si spruzzano l'un l'altro di champagne. Come bambini. Come piloti vittoriosi. Nigel Mansell! L'uomo che appena

sette giorni prima aveva consumato un perfido tradimento, abbracciando sul podio dell'Estoril Ayrton Senna. Il più nemico dei nemici di Prost, addirittura cantando ispirato le lodi dell'uomo e del pilota. Si abbracciano Alain e Nigel a suggellare il trionfo della Ferrari, sette giorni dopo la vittoria più amara della sua storia.

«Visto che serve parlare», dice con un indefinibile sorriso Prost appena sceso dal palco: «Stamane abbiamo avuto un lungo meeting - precisa -, Fiorio, Nigel ed io. Abbiamo esaminato tutte le situazioni possibili e preparato le mosse più opportune per fronteggiare». Sembrano amici per la pelle

lui e Mansell in questo momento. Dopo il diluvio di commutelle che ha riversato sul capo dell'inglese, Prost gli sorride come ad una fidanzata, lo elogia pubblicamente. «Nigel è stato proprio bravo. Quando sono uscito dopo il primo cambio di gomme, lui si è trovato in testa, ma mi ha fatto subito passare. Non mi ha ostacolato. Bravo, veramente bravo».

La sa lunga quel francese. Non a caso ha già messo in cascina la bellezza di quarantatré record, vari: Non basta essere veloci. Ci vuole anche materia grigia. E lui ne ha. Lui ragiona. E dove non l'altu-

tano il piede, la macchina, le circostanze, tira fuori la voce. La alza. Si fa sentire. E com'è. Ne sanno qualcosa Ayrton Senna e la McLaren.

La voce Prost l'ha alzata anche con quel mostro sacro della Formula 1 che è la Ferrari. Non è mica uno che si mette in soggezione. Si sente abbastanza a suo agio da parare con chiunque nell'universo automobilistico. All'Estoril la Ferrari sembrava aver fatto di tutto per mettergli i bastoni tra le ruote. Mansell che parte come un ubriaco e quasi lo inchioda al muretto. Cesare Fiorio che dice che sta bene così, che la mena con montagne di sen-

timentalismo sulla vittoria che è sacra, sui piloti che rischiano la vita e a cui non si può chiedere di sacrificare quel bene supremo che è un successo. Piero Fusaro, che figura nell'organigramma come presidente, che si diverte a replicare il gioco delle tre scimmiette.

E allora lui alza la voce. Sirla, anzi. E le sue urla fanno il giro del mondo. Tra il povero Mansell da estiziale fannullone. Ne dice di cotte e di crude su Cesare Fiorio. «Io corro solo per vincere il mondiale, mica per fare qualche podio qua e là. Ma se vuole vincere il mondiale, la Ferrari ha bisogno di una strategia», è la sua filosofia esposta, in maniera perspicua

e convincente. Tra tanti discorsi, appropria a qualcosa. I giorni del gran premio di Jerez de la Frontera sono un seguito interminabile di incontri, abboccamenti telefonici, consultazioni serrate. Di fronte al mondo, ognuno tiene fermo il proprio punto di vista. Ma nel segreto delle stanze d'albergo, dei motor-home maturano profondi cambiamenti. Nessuno lo ammette né lo ammetterebbe mai. Ma la filosofia di Prost viene elevata a religione di stato nei confini di Maranello. «Visto che parlare serve?». E, brandendo il proprio corano, Prost regala alla Ferrari e ai suoi avversari una vittoria che fa sentire ancora profumo di mondiale.

Il Milan salva il primato il Napoli l'orgoglio

Con un gol in extremis di Evani i rossoneri conquistano all'Olimpico un pareggio prezioso. L'Inter che ha battuto la Roma e la Sampdoria che ha pareggiato a Torino le due inseguitrici

Mercoledì ritorno di Coppa per le squadre italiane: emergenza-infortuni per Sampdoria, Bologna, Inter, Napoli e Atalanta

Check-up per le Sette Sorelle in Europa

Maratona di sei ore in Tv

COPPA DEI CAMPIONI	
LUPEST DOZSA-NAPOLI (andata 0-3) Ore 18.30	differita Retequattro ore 20.00
COPPA DELLE COPPE	
SAMPDORIA-KAISERSLAUTERN (andata 0-1) Ore 20.30	Raitre ore 20.25
JUVENTUS-SLIVEN (andata 2-0) Ore 20.30	sintesi Raitre ore 23.30
COPPA UEFA	
DINAMO ZAGABRIA-ATALANTA (andata 0-0) Ore 18.15	differita Italia 1 ore 18.30
BOLOGNA-ZAGLEBIE LUBINO (andata 1-0) Ore 20.30	sintesi (con la Juve) Raitre ore 23.30
INTER-RAPID VIENNA (andata 1-2) Ore 20.30	Raitre ore 20.25
BENFICA-ROMA (andata 0-1) Ore 22.00	Raidue ore 21.55

FEDERICO ROSSI

ROMA. Controllo sulle squadre che mercoledì affrontano i turni di ritorno delle coppe europee. Le condizioni psicologiche, fisiche. La situazione degli infortunati e del gioco. Capire che mercoledì di coppe può essere. Se buono o con qualche eliminazione. Abbiamo controllato squadra per squadra. Un controllo attento. Leggete.

Napoli. Con il 3 a 0 messo a segno al San Paolo nella gara di andata, il Napoli non dovrebbe fallire più di tanto per passare il turno di Coppa Campioni. Bigon è costretto a fare di nuovo i conti con un nuovo infortunio: quello di Corradini che nemmeno partirà per Budapest. Ruolo di libero così vacante: difficile pensare a Renica. Maradona continua a trascinarsi per il campo, ma da quello che si è visto anche ieri, perfino se immobile, il «Genio» rimane l'unico in grado di tira-

re fuori le castagne dal fuoco. Rientrerà però Alemão e la spinta che porterà il brasiliano non dovrebbe trovare troppi ostacoli nel centrocampo degli ungheresi apparsi, nella gara di mercoledì fa, piuttosto malleabili e accondiscendenti. E non sembra proprio che l'Ujpest abbia trovato improvvisi e miracolose resurrezioni. Ha perso di nuovo una partita nel suo campionato.

Inter. Dopo una settimana di tormenti, l'Inter tira un respiro di sollievo. Pur afflitta da assenze importanti come quelle di Matthaeus e Ferri, la squadra di Trapattoni è riuscita a superare la Roma dopo essere stata in svantaggio fino al 74'. Al di là del risultato, e di alcune sue preoccupanti incertezze in difesa, l'Inter ha dato l'impressione di aver reagito al suo momento peggiore. Contro la Roma, i nerazzurri hanno

sempre attaccato producendo numerose azioni da gol spesso vanificate dalla deludente forma di Klinsmann e Serena. L'Inter ha avuto il merito di reagire con orgoglio, arrivando col cuore dove non arriva con i suoi attuali mezzi tecnici. Una vittoria scacciata che, proprio alla vigilia dell'incontro di ritorno con il Rapid, dà un segnale incoraggiante. Non sarà facile, comunque: l'Inter deve recuperare un gol e non potrà contare su Ferri e Matthaeus. Dovrà mantenere la calma: tecnicamente è superiore, ma se la partita prende il binario dell'agonismo, il Rapid può metterla in grande difficoltà.

Roma. A San Siro ha voluto perdere una partita che aveva tenuto per molto tempo. E' una squadra ancora in cerca di se stessa. Per adesso, l'unica cosa che gli riesce bene è il giochino del contropiede. Altro non possiede. Bianchi sta cercando di costruire un gio-

co, un'identità: il lavoro è lungo e per altro, procede lentamente. E c'è anche poco tempo, prima del Benfica: la faccenda dei giallorossi non è questione di giorni, ma di mesi. Il Benfica invece arriva dopo domani e arriva messo bene: ha vinto in campionato e, soprattutto, è parso in buone condizioni. La Roma no. Ha Carnevale che s'agita e Voeller stanco di testa. La difesa ancora balla troppo.

Juventus. Contro lo Sliven può andare passeggiando. Due i gol di vantaggio presi in trasferta. Manfredi farà giocare quelli che non giocano sempre: Luppi, Corini, Orlando. Si riposano, probabilmente. De Agostini, Marocchi e Schillaci. Baggio ci sarà (è in forma splendida). Per un tempo, giocheranno anche Hassler e Di Canio.

Sampdoria. Preoccupazioni per Katanec e Vierchowood. Di Vialli si sa: oggi il suo ginoc-

chio verrà visitato a Roma dal professor Perugia. Boskov sorride solo per Mancini, in grande forma, e per Mikailenco, che sta gradatamente aumentando il rendimento.

Atalanta. Bisogna vedere se si ristabilisce lo svedese Stromberg, e se Bonacina non risente di alcun dolore alla caviglia destra. Frosio si augura poi che Evair sia davvero guarito. Sono i tre giocatori che possono decidere, in qualche modo, il futuro dell'Atalanta in coppa. Senza di loro, sarà dura parecchio in Jugoslavia, contro la Dinamo di Zagabria.

Bologna. Ieri il migliore in campo è stato Poli: infortunato, per mercoledì non ce la farà a recuperare. Fuori anche Detari: forse ha una lesione al menisco. Messo così, il Bologna è messo male. O Scoglio si inventa qualcosa, o contro lo Zaglebie Lubin (addirittura spavaldato nell'ultimo impegno di campionato polacco), il fatto si complica.

AGENDA PER 7 GIORNI

LUNEDI 1	VENERDI 5
● Tennis, tornei Atp di Atene, Sydney e Tolosa, torneo Wita di Mosca, Campionati italiani assoluti a Salerno.	● Calcio, a Zurigo sorteggio 2° turno Coppe europee.
MARTEDI 2	SABATO 6
● Sport vari, finali Giochi della Gioventù a Roma.	● Pallanuoto, Coppe europee: Boxe, mondiale supermosca: Ibi a Benevento Giroga (Uss)-Nene (Saf).
MERCOLEDI 3	● Pallanuoto, semifinali (andata) Coppe europee.
● Calcio, Coppe europee: Basket, Coppa Korak e Coppa Ronchetti.	● Calcio, Campionato italiano A, B e C.
● Atletica leggera, Campionati d'Africa a Il Cairo.	● Basket, Campionato italiano A.
● Tennis, a Londra sorteggio Coppa Davis.	● Atletica leggera, Maratona di Venezia.
GIOVEDI 4	
● Basket, Coppa campioni.	